

Sommario Rassegna Stampa del 04/04/2014

Testata	Titolo	Pag.
EFFE	<i>A MACCHIA D'OLIO</i>	2

IL TEMA CALDO

A MACCHIA D'OLIO

I numeri record dell'ultimo trimestre del 2013 pubblicati da Acepi trovano conferma anche nei collocamenti di febbraio. I Double Express tra i certificati più richiesti dai sottoscrittori

Che il mercato dei certificati sia in ascesa costante è ormai sotto gli occhi di tutti ma i numeri del quarto trimestre 2013 relativi al mercato primario raccolti e pubblicati da Acepi rappresentano un vero e proprio boom. In particolare con 92 Isin collocati nel periodo, gli emittenti associati hanno raccolto ben 2,451 miliardi di euro; il trimestre più alto di sempre, che per un soffio non eguaglia i 2,531 miliardi dell'intero 2012 e che porta il bilancio annuale al record di 6,327 miliardi di euro. Ma non sono solo i dati dei collocamenti a fotografare la crescita di un settore di

investimento sempre meno di nicchia. Infatti, anche i numeri che provengono dal secondario - con un controvalore transato nel 2013 che ha superato, per il solo segmento Investment sul Sedex, i 4 miliardi di euro - confermano l'esistenza di un interesse sempre maggiore da parte degli investitori finali che preferiscono saltare la fase di collocamento e scegliere direttamente tra gli oltre 1600 strumenti in quotazione sul Sedex e Cert-x. Tra i prodotti che presto vedremo in negoziazione sul segmento dedicato ai certificati da EuroTLX o in Borsa Italiana e che

hanno catalizzato l'interesse dei sottoscrittori nei mesi di febbraio e marzo con una raccolta di 530 milioni di euro su cinque emissioni nel periodo di collocamento condotto dal Private Banking di Intesa Sanpaolo, si segnalano i Double Express Certificates firmati da Banca IMI. Durata media triennale e doppia opzione nelle date di rilevazione intermedie, fissate con cadenza annuale rispetto all'emissione, in modo da riconoscere il rendimento, mai inferiore al 5% annuo, sia in caso di rimborso anticipato - per l'esercizio automatico dell'opzione autocallabile a fronte

di una rilevazione del sottostante almeno pari al livello iniziale fissato in emissione - sia in caso di mancata verifica della condizione richiesta, con il pagamento di una cedola subordinata alla tenuta di una barriera posizionata ad una distanza media del 30% dal livello iniziale. A scadenza poi, la protezione del capitale e un'ulteriore cedola, entrambe ugualmente condizionate dalla mancata violazione della barriera. Questi i punti di forza che hanno spinto i Double Express ai vertici della classifica dei certificati più richiesti dagli investitori nei primi mesi dell'anno. In particolare, il Double Express andato letteralmente a ruba tra i sottoscrittori

avendo esaurito il plafond in soli quattro giorni nonostante l'incremento in corsa dell'offerta di strumenti fino a un totale di 200 milioni di euro, è legato all'andamento del titolo Eni e prevede alla scadenza del 27 febbraio 2017 il rimborso di 107,3 euro ogni 100 investiti se il valore di riferimento finale dell'azione risulterà non inferiore ai 12,236 euro della barriera, fissata al 70% dei 17,48 euro dello strike iniziale.

Qualora invece la performance dell'azione risulti negativa di una percentuale superiore al 30%, per il rimborso si terrà conto dell'effettiva variazione come se

si fosse investito direttamente su questa. Tuttavia prima di arrivare alla data di scadenza il certificato (codice Isin IT0004992167) prevede il via libera al rimborso anticipato automatico, in virtù della presenza di due finestre di uscita, di cui la prima prevista a un anno di distanza dall'emissione. In dettaglio, verranno rilevati i prezzi di chiusura di Eni nelle giornate del 19 e 20 febbraio 2015, o eventualmente l'anno successivo in seconda battuta, e se la loro media sarà almeno pari ai 17,48 euro dello strike il certificato verrà rimborsato restituendo un totale di 107,3 euro. In caso di valori inferiori ma che comunque non vadano oltre la barriera l'investimento proseguirà e verrà erogata una cedola del 7,3%.

